

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1226 del 16 luglio 2013

**POR - CRO, parte FESR (2007-2013). Asse 3 "Ambiente e valorizzazione del territorio"; Linea di Intervento 3.2 "Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale"; Azione 3.2.2 "Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale": approvazione nuovo progetto a regia regionale.**

*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

Note per la trasparenza:

Con la presente deliberazione si approva, nell'ambito dell' Azione 3.2.2 del POR - CRO, parte FESR (2007-2013), un nuovo progetto a regia regionale relativo al restauro e al risanamento conservativo del Bastione delle Maddalene ubicato nel Comune di Verona.

L'Assessore Roberto Ciambetti di concerto con il Vicepresidente Marino Zorzato riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 425 del 27/02/2007, la Giunta regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Regionale (POR) - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", parte FESR (2007-2013) rinviando a successivo provvedimento la presa d'atto finale della decisione della Commissione europea.

Con decisione n. 4247 del 07/09/2007, la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Regionale (POR) - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", parte FESR (2007-2013) della Regione del Veneto e con deliberazione n. 3131 del 09/10/2007 la Giunta regionale ha preso atto della sopraccitata decisione.

Successivamente, la predetta decisione è stata modificata dalla Commissione Europea con decisione C (2012) 9310 del 11/12/2012 e con decisione C(2013) 3526 del 19/06/2013.

Tale programma è articolato in sei Assi prioritari ciascuno diviso in varie linee di intervento. Le linee di intervento sono poi suddivise in diverse Azioni.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 3888 del 04/12/2007 e s.m.i. sono state individuate le strutture regionali responsabili dell'attuazione delle singole Azioni (SRA) di ciascuna linea di intervento del POR - CRO, parte FESR (2007-2013).

Per alcune Azioni è stata prevista la facoltà, riservata alla Giunta regionale, di promuovere, oltre al bando pubblico, anche una procedura a regia regionale che prevede l'individuazione dei progetti da cofinanziare mediante "individuazione diretta dei beneficiari e dei progetti da cofinanziare sulla base di normative regionali, piani e programmi di settore".

In particolare, la regia regionale è pure prevista per l' Azione 3.2.2 "Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale" e con la presente deliberazione si tratta di approvare un nuovo progetto a regia regionale che si trova sintetizzato nell'**Allegato A** costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Nello specifico, il nuovo progetto FESR\_R\_89, titolato "Cinta Magistrale di Verona: progetto di restauro per la realizzazione di un centro di documentazione", afferisce al restauro del Bastione delle Maddalene, primo e unico esempio di bastione poligonale casamattato a Verona (Verona rappresenta in modo eccezionale il concetto della città fortificata in più tappe determinanti della storia europea), finalizzato alla realizzazione di un centro di documentazione e alla valorizzazione della cinta muraria. In particolare, il Bastione delle Maddalene costituisce una porzione importante del sito "The City of Verona" all'interno della World Heritage List dell'UNESCO. Il centro svolgerà attività di documentazione della stratificazione storica delle mura magistrali garantendo, nel rispetto della vigente legislazione, la migliore valorizzazione finalizzata alla fruizione pubblica del patrimonio culturale. Tale progetto va esaminato congiuntamente al progetto di recupero di Forte Marghera a Mestre - Venezia che costituisce il primo intervento sulla terraferma veneziana di questo tipo e che verrà finanziato avvalendosi della politica regionale, in particolare del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex FAS).

Il progetto è stato presentato al Tavolo di Partenariato, ai fini dell'ottenimento del relativo parere di competenza, mediante procedura scritta di cui alla lettera n. Prot. 268886 del 25/06/2013. Non essendo pervenute osservazioni nei termini prefissati, il parere del Tavolo di Partenariato si intende espresso positivamente.

Si ricorda che l'intervento verrà finanziato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 56 del Reg. CE 1083/2006 e dal D.P.R. 196/08, successivamente modificato con D.P.R. 98/2012, in materia di ammissibilità delle spese. In ogni caso non saranno considerate ammissibili le spese indicate dall'art. 7 del Reg. CE 1080/2006.

Inoltre, sarà garantita l'ammissibilità delle operazioni in conformità all'art. 57 Reg. CE 1083/2006, il rispetto della normativa comunitaria in materia di progetti generatori di entrate (art. 55 Reg. CE 1083/2006) e il divieto di cumulo dei finanziamenti (art. 54 Reg. CE 1083/2006).

Infine, il beneficiario dovrà rispettare gli obblighi di conservazione della documentazione (artt. 60 e 90 Reg. CE 1083/2006 e art. 19 Reg. CE 1828/2006), di tenuta di una contabilità separata (art. 60 del Reg. CE 1083/2006) nonché gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dell'art. 8 del Reg. CE 1828/2006 e, accettando il finanziamento, accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco beneficiari conformemente all'art. 7 del reg. CE 1828/2006.

Il beneficiario dovrà anche assicurare, ai soggetti incaricati, la possibilità di effettuare i controlli documentali e in loco ai sensi degli artt. 14 e 19 del Reg. CE 1828/2006.

Valgono, comunque, per tutti i tipi di progetto le disposizioni relative al rispetto della normativa comunitaria e nazionale, in particolare per quanto concerne la tutela dell'ambiente, il monitoraggio e la rendicontazione.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Visti i Regolamenti (CE) 1080/2006, 1083/2006 e 1828/2006;
- Vista la decisione (CE) n. 4247 del 07/09/2007;
- Vista la decisione (CE) n. 9310 del 11/12/2012;
- Vista la decisione (CE) n. 3526 del 19/06/2013;
- Vista la DGR n. 425 del 27/02/2007;
- Vista la DGR n. 3131 del 09/10/2007;
- Vista la DGR n. 3888 del 04/12/2007 e s.m.i.;
- Visti i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza il 31/03/2008, successivamente modificati dal Comitato di Sorveglianza del 20/06/2012;
- Considerato il parere positivo espresso dal Tavolo di Partenariato a seguito della procedura scritta avviata con lettera del 25/06/2013;
- Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa.

delibera

1. le premesse sono parte integrante del presente atto;
2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, relativamente all'Azione 3.2.2 "Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale" del POR - CRO, parte FESR (2007-2013), l'intervento riportato nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, secondo la modalità a regia regionale prevista per le Azioni indicate dal POR - CRO, parte FESR (2007-2013);
3. di demandare al Dirigente Regionale dell'Unità Complessa Progetti Strategici e Politiche Comunitarie, ogni iniziativa necessaria all'attuazione e alla rendicontazione del progetto approvato e di cui al precedente punto 2;

4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con successivo atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.